**COPIA**

# UNIVERSITA' AGRARIA DI TARQUINIA

Provincia di Viterbo

## Verbale di deliberazione del Commissario Straordinario
### assunta con i poteri del Consiglio di Amministrazione

**n. 69 del 22 maggio 2017**

O G G E T T O: Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2017-2019.

---

L'anno duemiladiciassette, addì ventidue del mese di maggio, alle ore 10,00 nella sede di questa Università Agraria.

Il Dott. Mario VENANZI, Commissario Straordinario nominato dal Presidente della Regione Lazio con Decreto n. T00014 del 20 gennaio 2017, tratta l'oggetto sopra indicato.

Assiste il Segretario Dott. Rossano CEA

*Il Responsabile del Servizio Finanziario sottopone all'approvazione la seguente proposta di deliberazione*

**Oggetto: Approvazione Documento Unico di programmazione (D.U.P.) 2017-2019.**

***IL COMMISSARIO STRAORDINARIO***

**Premesso che:**

- il decreto legislativo n.118 del 23/06/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" ha introdotto specifiche disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi partecipati;
- il decreto legge n. 102 del 31/08/2013, all'art.9 ha disposto integrazioni e modifiche al decreto legislativo n.118 del 23/06/2011, prevedendo l'introduzione del Principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'art.8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28/12/2011;

**Dato atto che:**

- il principio applicato della programmazione, definisce quest'ultima come "il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento";
- il principio applicato della programmazione introduce il Documento unico di programmazione quale "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione";
- il Documento unico di programmazione, ai sensi del D.Lgs. n.118 del 23/06/2011, allegato 4/1 punto 4.2, deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno;
- entro il 15 novembre di ciascun anno, la Giunta deve presentare al Consiglio lo schema di bilancio di previsione, nonché la nota di aggiornamento al DUP;

**Visto che**:

Il processo di predisposizione e approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) prevede:

*Il processo di programmazione che sta alla base della redazione del DUP si articola nelle seguenti*

*fasi:*

- *Ricognizione ed analisi delle caratteristiche generali dell'ente, mediante illustrazione degli elementi rappresentativi della realtà territoriale, demografica, economica e sociale e dei relativi fenomeni che influenzano e determinano i bisogni della comunità, della consistenza e del livello qualitativo delle strutture operative che realizzano i servizi gestiti direttamente dall'Ente o da altri soggetti pubblici e provati, evidenziando le relative connessioni;*
- *Individuazione degli indirizzi strategici anche con riferimento al programma di mandato e al suo stato di attuazione;*

*Valutazione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane disponibili;*

*Scelta delle opzioni;*

*Individuazione degli obiettivi strategici e redazione dei programmi operativi;*

*La delibera di approvazione del DUP è corredata da:*

- *Parere di regolarità tecnica del responsabile del servizio finanziario ;*
- *Parere di regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario;*

*Lo schema di DUP è approvato dalla Giunta, di norma, entro il 15 luglio di ogni anno e presentato al Consiglio;*

*Il parere dell'organo di revisione è acquisito con la nota di aggiornamento del DUP, contestualmente al parere sullo schema di bilancio di previsione;*

*Entro il 15 di novembre la Giunta presenta la nota di aggiornamento al DUP, attraverso la quale si procede:*

- *ad aggiornare l'analisi di contesto alle modifiche normative sopravvenute;*
- *ad aggiornare i programmi di spesa, anche attraverso il dettaglio delle risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione, con indicazione delle previsioni in termini di spesa.*

*La nota di aggiornamento del DUP è approvata dalla Giunta unitamente allo schema di Bilancio;*

*I termini previsti sono modificati nel caso di rinvio dei termini di approvazione del DUP o del bilancio per effetto di disposizioni di legge o decreti ministeriali.;"*

**Dato atto altresì che** l'Università Agraria di Tarquinia ha visto insediarsi, a seguito delle dimissioni del Presidente in data 15.09.2016 , il Commissario Straordinario in data 24.01.2017, insediamento che ha visto necessariamente non rispettate le date di scadenza per l'approvazione del DUP e delle note di aggiornamento così come previsto dalla normativa vigente in materia;

**Ritenuto** pertanto, in ragione di quanto sopra esposto, approvare il Documento Unico di Programmazione in concomitanza con l'approvazione del Bilancio di Previsione 2017, coerentemente con le previsioni inserite nello schema di bilancio 2017-2019;

Rihciamata la deliberazione Commissariale n. 44 del 21.04.2017 con la quale è stato adottato il documento unico di porgrammazioen (DUP) per il triennio 2017/2019;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori, giusto verbale n. 4 del 5/05/2017;

**Acquisito il** parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 comma I del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii. dal responsabile del Servizio interessato;

**Acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 come modificato dall'art. 3 comma 1 lett. B D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito, con modificazioni, in Legge 7.12.2012 n.213 dal responsabile del Servizio interessato che rileva che il provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico - finanziaria dell' Ente;

**Vista** l'allegato Documento Unico di Programmazione 2017-2018-2019 elaborata dal Responsabile del Servizio Finanziario;

**Visti:**

- il vigente Statuto;
- l'art. 125 del TUEL n. 267/2000;
- l'art. 134, 4° comma, del TUEL 18.08.2000, n. 267, in relazione alla particolare urgenza di provvedere ai successivi adempimenti, considerato che il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) è un documento fondamentale e propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione;

***DELIBERA***

***Le motivazioni di cui in premessa si intendono qui integralmente riportate e trascritte sì da formare parte integrante ed essenziale del presente atto***

Approvare per le causali espresse in premessa, il documento unico di programmazione - DUP per il triennio 2017/2019;

Disporre che la presente deliberazione ed il relativo allegato siano pubblicati sul sito internet istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente;

Demandare al Responsabile del Servizio Finanziario – Ufficio Personale l'adozione degli atti connessi e conseguenti;

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
- Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa del Lazio, da parte di chi vi abbia interesse, entro 60 giorni, ai sensi della legge 06.12.1971, n.1034.

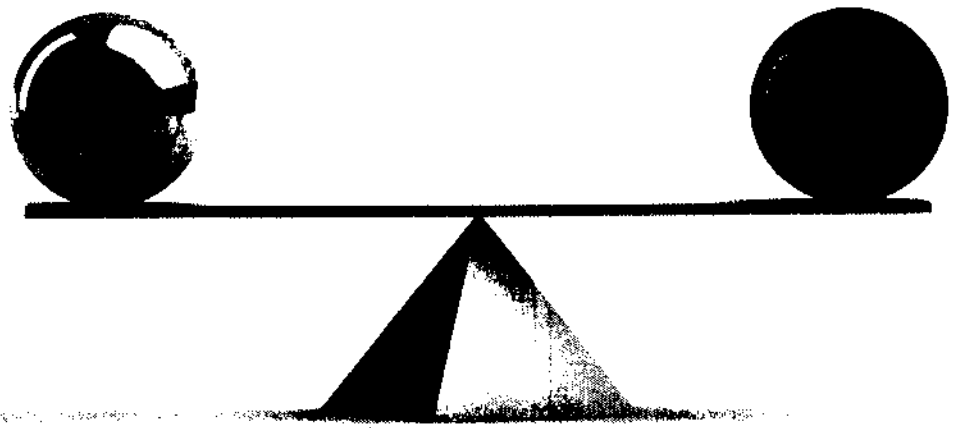
I ricorsi 1) e 2) sono alternativi

*La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 22 comma 2 del vigente Statuto dell'Ente.*

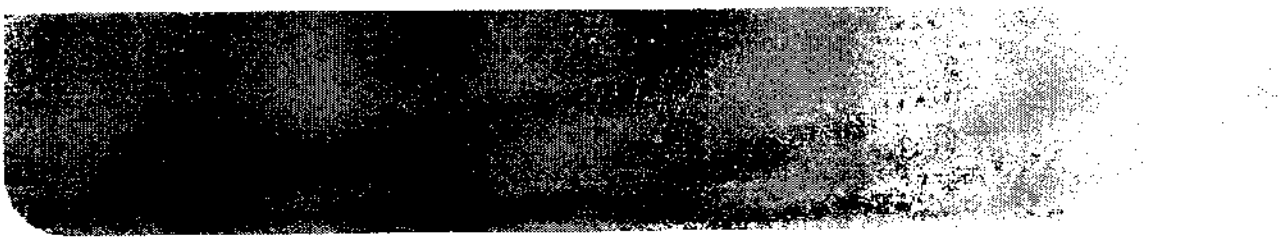
# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

# 2017-2019

# UNIVERSITA' AGRARIA DI TARQUINIA



# PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019



**Presentazione**

A decorrere dal documento di bilancio preventivo 2017, la normativa vigente ha introdotto il Documento Unico di Programmazione (DUP), vale a dire il documento che contiene le strategie politiche ed amministrative dell'Ente che verranno seguite nei prossimi tre anni.

In ogni caso e come previsto dalla normativa, il DUP deve definire le strategie del prossimo triennio tenendo in debita considerazione la situazione macro economica generale nella quale si opera.

Come sempre quindi, per comprendere appieno i motivi delle scelte che vengono indicate e le criticità che permangono, diventa fondamentale contestualizzare il prossimo bilancio 2017 e l'azione amministrativa che si sta ponendo in essere.

Nel 2016 sono entrate in vigore le nuove regole di contabilità pubblica che seppur condivisibili nel merito determinano irrigidimenti rilevanti nell'agire dell'Ente.

A seguito di entrate sempre più difficili da realizzare nell'immediato, vista la crisi soprattutto del mondo agricolo e di contenimento dei costi, diventa sempre più difficile amministrare un ente come l'Università Agraria che non ha trasferimenti pubblici.

I tagli e i vincoli continuano a far sentire il loro peso rendendo sempre difficilissima la sfida di tentare di garantire vitalità e presenza a un Ente come il nostro con molte risorse in meno oltre che mettere in moto quelle azioni di ripresa e di speranza che vengono a gran voce richieste dalla collettività.

**PREMESSA**

Questo è il quadro di larga massima nel quale opera l'Università Agraria di Tarquinia, cosi come tutti gli altri enti pubblici , e questo è il quadro nel quale crediamo sia giusto leggere lo sforzo che questo Ente sta facendo per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Obiettivi importanti e fondamentali per la crescita dell'Ente da perseguire e raggiungere in uno dei più difficili contesti sociali, economici e finanziari dell'ultimo secolo.

Tuttavia, noi continuiamo testardamente a credere che compito della politica e di chi la rappresenta, (ognuno per il suo livello), sia si quello di amministrare e di gestire il quotidiano ma anche certamente quello di contrastare le avversità creando le condizioni di rilancio, di crescita e di sviluppo della Città, di perseguire sempre ed in ogni caso il miglioramento della qualità della vita delle persone, individuando una visione ed un percorso condiviso insieme ai cittadini.

Insomma, dovere della politica come la intendiamo noi è anche quello di dare speranza, guardando al medio/lungo periodo, senza mai perdere di vista l'orizzonte e con l'ambizione di un futuro migliore.

Questo spirito è quello che anima il nostro operare e che, anche per quest'anno, ci spinge ad individuare i seguenti macro obiettivi primari:

1. mantenimento/incremento del livello di qualità della vita dei cittadini (messo a repentaglio da una situazione di crisi)
2. Individuazione dei valori e delle linee di azione (punti di forza e di sviluppo) da perseguire e sviluppare per disegnare la città dei prossimi anni;
3. Creazione delle condizioni di medio/lungo periodo di crescita della città per supportare il livello di qualità della vita dei cittadini e per essere in grado di superare la crisi (in particolare del lavoro) in atto e affrontare le crisi che verranno.

Una volta acquisiti tutti gli elementi di base (perchè "da fuori" è sempre tutto un pò diverso!) abbiamo completato, a volte modificato tale idea, tenendo conto del contesto sociale tarquiniese , del confronto con i cittadini e gli *stakeholders* della città e dei tempi di crisi che abbiamo vissuto e in parte ancora viviamo.

Tuttavia, si guarda avanti, con le idee molto chiare ma anche con la volontà di ascoltare il parere dei cittadini e di confrontarsi a viso aperto

Il prossimo bilancio preventivo 2017 rappresenta un altro e fondamentale passo in avanti nella realizzazione degli indirizzi indicati, convinti che siano le risposte giuste e possibili alle domande cruciali che ogni buon amministratore dovrebbe porsi rispetto alla propria collettività.

Ancora una volta il bilancio che presentiamo è particolarmente "concreto" e collegato alla "realtà" che stiamo vivendo.

# INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte sia della componente amministrativa sia di quella gestionale, unisce in se la capacità di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza.

Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità dell'Ente di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dello stesso.

L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti.

Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La prima **(SeS)** sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze.

La seconda sezione **(SeO)** riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale.

Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche.

Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprende le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile.

Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione.

Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma.

Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

# LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

**Programma di mandato e pianificazione annuale**

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che con le dimissioni del Presidente dell'Amministrazione in carica ha visto cambiare lo scenario politico con l'insediamento del Commissario Straordinario , a seguito di nomina con decreto del Presidente della Regione Lazio, e di conseguenza cadere gli obiettivi di mandato. A maggior ragione oggi ci si deve misurare con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari.
Questa pianificazione legata alla nuova struttura organizzativa, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti.
La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio.
Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

**Adempimenti e formalità previste dal legislatore**

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso.
Dal 2016 si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro.
L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).
Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico.
Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivo, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.
Come già riportato, a seguito del cambiamento amministrativo non si è potuta seguire la calendarizzazione imposta dalla normativa ma si procederà all'approvazione del DUP con quella del bilancio 2017.

**La programmazione strategica** (SeS)

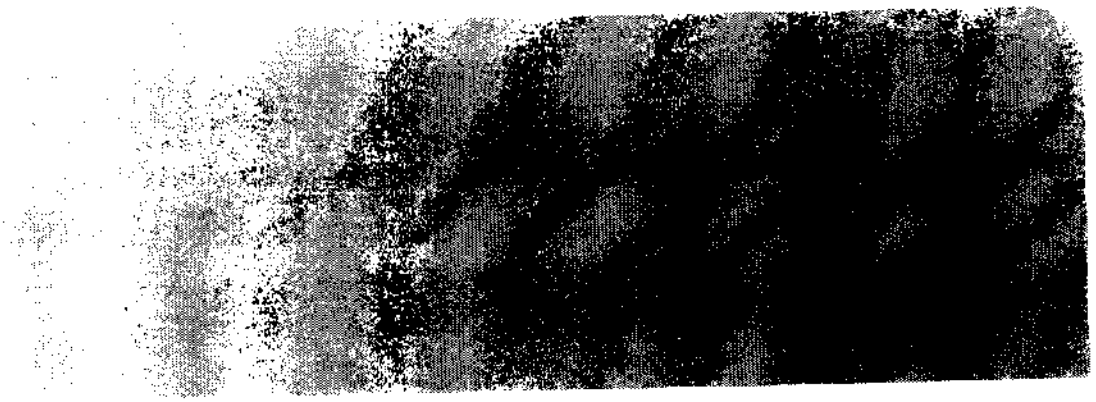
La sezione strategica aggiorna, nel nostro caso modifica, le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato.

I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile.
Per ottenere questo la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista numerico, descrittivo e anche espositivo.

**La programmazione operativa** (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane.
Questo documento orienterà le deliberazioni, nel caso dell'Ente del Commissario straordinario, in materia, e sarà il punto di rifermento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi.
Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi.
Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

# Documento Unico di Programmazione
# SEZIONE STRATEGICA



# Sezione Strategica
# CONDIZIONI ESTERNE

# ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

**Analisi delle condizioni esterne**

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione.
Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi.
La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) e adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari.
L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

**Obiettivi individuati dal governo** (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale.
Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale).
In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.
Si rammenta che l'Università Agraria non è un Ente soggetto al patto di stabilità né tantomeno ai vincoli di finanza pubblica.

**Valutazione socio-economica del territorio** (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'Ente si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi.
L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto e immediato, al territorio e alla realtà locale.
Saranno, pertanto, affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino ove questa sia prevista, tali da consentire un'adeguata risposta alla

domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

**Parametri per identificare i flussi finanziari** (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione.
Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.
Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile e immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari.
Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre - dissesto.

# OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

## I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2017 parte dalla constatazione che l'economia "*..ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (..). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (..) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (..)*".

## I contenuti della legge di stabilità 2017

Le misure che il governo intende perseguire nei confronti degli enti locali si possono così riassumere: " *Consolidamento delle disposizioni sul pareggio di bilancio, modifica delle regole per il trasferimento di risorse ai comuni, blocco degli incrementi dei tributi locali, modifica alle disposizioni dettate per i piani di riequilibrio, fissazione al 28 febbraio del termine per l'adozione dei bilanci preventivi 2017, destinazione di risorse per consentire l'avvio della contrattazione collettiva nazionale per i dipendenti pubblici, introduzione di nuovi fondi di investimento, rafforzamento dei vincoli al ricorso alle convenzioni Consip*".

## Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo "*..una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (..), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (..)*".

# POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

## Il fattore demografico

L'Università Agraria è un ente gestore di demanio collettivo che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Utenti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano l'Università Agraria di Tarquinia.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi.

L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni dell'Ente, e questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

# 2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

## 2.1.1 POPOLAZIONE

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Popolazione legale all'ultimo censimento ANNO 2011 | | | 16.016 | | |
| Popolazione residente a fine 2016 (art.156 D.Lvo 267/2000) | | | | n. | 16.475 |
| | di cui: | maschi | | n. | 7.966 |
| | | femmine | | n. | 8.509 |
| | | nuclei familiari | | n. | 7.548 |
| | | comunità/convivenze | | n. | 0 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Popolazione al 1 gennaio 2015 | | | n. | 16.516 |
| Nati nell'anno | n. | 124 | | |
| Deceduti nell'anno | n. | 213 | | |
| | | saldo naturale | n. | -89 |
| Immigrati nell'anno | n. | 398 | | |
| Emigrati nell'anno | n. | 350 | | |
| | | saldo migratorio | n. | +48 |
| Popolazione al 31-12-2015 | | | n. | 16.475 |

| Tasso di natalità ultimo quinquennio: | Anno | Tasso |
|---|---|---|
| | 2011 | 8,7 % |
| | 2012 | 9 % |
| | 2013 | 7,5 % |
| | 2014 | 7,8 % |
| | 2015 | 7,5 % |

| Tasso di mortalità ultimo quinquennio: | Anno | Tasso |
|---|---|---|
| | 2011 | 11,6 % |
| | 2012 | 10,4 % |
| | 2013 | 9.8 % |
| | 2014 | 11,2 % |
| | 2015 | 12,9 % |

Popolazione residente e relativo trend dal 2003, saldo naturale e saldo migratorio, tasso di natalità, tasso di mortalità, tasso di crescita e tasso migratorio nel **Comune di TARQUINIA**

BILANCIO DEMOGRAFICO (Anno 2015)

| | |
|---|---|
| Popolazione al 1 gen. | 16.516 |
| Nati | 124 |
| Morti | 213 |
| Saldo naturale[1] | -89 |
| Iscritti | 398 |
| Cancellati | 350 |
| Saldo Migratorio[2] | +48 |
| Saldo Totale[3] | -41 |
| Popolazione al 31° dic. | 16.475 |

TREND POPOLAZIONE

| Anno | Popolazione (N.) | Variazione % su anno prec. |
|---|---|---|
| 2001 | 15.202 | - |
| 2002 | 15.472 | +1,78 |
| 2003 | 15.818 | +2,24 |
| 2004 | 15.910 | +0,58 |
| 2005 | 16.058 | +0,93 |
| 2006 | 16.198 | +0,87 |
| 2007 | 16.361 | +1,01 |
| 2008 | 16.448 | +0,53 |
| 2009 | 16.577 | +0,78 |
| 2010 | 16.724 | +0,89 |
| 2011 | 15.999 | -4,34 |
| 2012 | 16.245 | +1,54 |
| 2013 | 16.482 | +1,46 |
| 2014 | 16.516 | +0,21 |
| 2015 | 16.475 | -0,25 |

Variazione % Media Annua (2009/2015): **-0,10**

Variazione % Media Annua (2012/2015): **+0,47**

STATO CIVILE (Anno 2015)

| Stato Civile | (n.) | % |
|---|---|---|
| Celibi | 3.507 | 21,29 |
| Nubili | 3.139 | 19,05 |
| Coniugati | 3.980 | 24,16 |
| Coniugate | 3.920 | 23,79 |
| Divorziati | 255 | 1,55 |
| Divorziate | 343 | 2,08 |
| Vedovi | 224 | 1,36 |
| Vedove | 1.107 | 6,72 |
| Tot. Residenti | 16.475 | 100,00 |

TREND FAMIGLIE

| Anno | Famiglie (N.) | Variazione % su anno prec. | Componenti medi |
|---|---|---|---|
| 2010 | 6.865 | - | 2,44 |
| 2011 | 8.116 | +18,22 | 1,97 |
| 2012 | 7.647 | -5,78 | 2,12 |
| 2013 | 7.547 | -1,31 | 2,18 |
| 2014 | 7.581 | +0,45 | 2,18 |
| 2015 | 7.548 | -0,44 | 2,18 |

Variazione % Media Annua (2010/2015): **+1,92**

Variazione % Media Annua (2010/2015): **+0,00**

Classi di età per sesso e relativa incidenza, età media e indice di vecchiaia nel **Comune di TARQUINIA**

POPOLAZIONE PER ETÀ (Anno 2015)

| | Maschi | | Femmine | | Totale | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Classi | (n.) | % | (n.) | % | (n.) | % |
| 0 - 2 anni | 193 | 2,42 | 186 | 2,19 | 379 | 2,30 |
| 3 - 5 anni | 212 | 2,66 | 208 | 2,44 | 420 | 2,55 |
| 6 - 11 anni | 404 | 5,07 | 414 | 4,87 | 818 | 4,97 |
| 12 - 17 anni | 403 | 5,06 | 418 | 4,91 | 821 | 4,98 |
| 18 - 24 anni | 531 | 6,67 | 496 | 5,83 | 1.027 | 6,23 |
| 25 - 34 anni | 906 | 11,37 | 884 | 10,39 | 1.790 | 10,86 |
| 35 - 44 anni | 1.194 | 14,99 | 1.223 | 14,37 | 2.417 | 14,67 |
| 45 - 54 anni | 1.260 | 15,82 | 1.339 | 15,74 | 2.599 | 15,78 |
| 55 - 64 anni | 1.081 | 13,57 | 1.141 | 13,41 | 2.222 | 13,49 |
| 65 - 74 anni | 973 | 12,21 | 1.057 | 12,42 | 2.030 | 12,32 |
| 75 e più | 809 | 10,16 | 1.143 | 13,43 | 1.952 | 11,85 |
| Totale | 7.966 | 100,00 | 8.509 | 100,00 | 16.475 | 100,00 |

Stranieri residenti nel **Comune di TARQUINIA** per sesso e relativo bilancio demografico, numero di stranieri minorenni, famiglie con capofamiglia straniero e numero di famiglie con almeno uno straniero, segmentazione per cittadinanza

DATI DI SINTESI (Anno 2015)

| | (n.) | % su stranieri | % su popolaz. |
|---|---|---|---|
| Totale Stranieri | 852 | 100,00 | 5,17 |
| Stranieri maschi | 351 | 41,20 | 2,13 |
| Stranieri Femmine | 501 | 58,80 | 3,04 |

BILANCIO DEMOGRAFICO (Anno 2015)

| | (n.) | % su popolaz. |
|---|---|---|
| Stranieri al 1 gen. | 820 | 4,98 |
| Nati | 10 | 0,06 |
| Morti | 1 | 0,01 |
| Saldo naturale | +9 | 0,05 |
| Iscritti | 94 | 0,57 |
| Cancellati | 71 | 0,43 |
| Saldo Migratorio | +23 | 0,14 |
| Saldo Totale | +32 | 0,19 |
| Stranieri al 31° dic. | 852 | 5,17 |

CITTADINANZA (Anno 2015)

| Cittadinanza | (n.) | % su stranieri | % su popolaz. |
|---|---|---|---|
| Romania | 406 | 47,65 | 2,46 |
| Ucraina | 51 | 5,99 | 0,31 |
| Albania | 38 | 4,46 | 0,23 |
| Tunisia | 32 | 3,76 | 0,19 |
| Cina Rep. Popolare | 26 | 3,05 | 0,16 |
| India | 20 | 2,35 | 0,12 |
| Bulgaria | 17 | 2,00 | 0,10 |
| Moldova | 15 | 1,76 | 0,09 |
| Macedonia | 14 | 1,64 | 0,08 |
| Marocco | 14 | 1,64 | 0,08 |
| Filippine | 14 | 1,64 | 0,08 |
| Algeria | 13 | 1,53 | 0,08 |
| Nigeria | 13 | 1,53 | 0,08 |
| Bangladesh | 12 | 1,41 | 0,07 |
| Regno Unito | 11 | 1,29 | 0,07 |

# TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

## La centralità del territorio

Secondo la norma vigente spettano all'Università Agraria di Tarquinia tutte le funzioni amministrative relative alla collettività e al mantenimento a suo favore del patrimonio, in particolare modo quelle connesse all'uso del territorio, al suo mantenimento, alla sua salvaguardia e allo sviluppo economico.
L'Ente per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto forme di cooperazione con altri enti territoriali.
Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali proprie di un ente gestore di demanio civico.

## Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente gestore di proprietà collettive.
Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo.

## Considerazioni e valutazioni

Particolare attenzione sarà posta all'intero patrimonio, gestito dall'Ente per conto della collettività, da preservare attraverso uno sviluppo sostenibile ed armonico che coniughi l'esigenza della crescita con la necessità di tutelare il verde e la salute del territorio.

# STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

## L'intervento dell'Ente nei servizi

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia agli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato amministrativo.

Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi produttivi o istituzionali.

Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio come la vendita di legna riservata all'utenza;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica. Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

## Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica.

Per questo deve essere valutato se un servizio richiesto dal cittadino possa rientrare tra le priorità di intervento dell'Ente.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

# ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

## Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori.

Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.

Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.

Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria).

Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

## Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento sia nelle politiche nazionali sia in quelle a carattere comunitario.

Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale.

Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

## Considerazioni e valutazioni

L'economia dell'Università Agraria di Tarquinia, intesa come attenzione e valorizzazione del proprio patrimonio, risulta abbastanza diversificata e piuttosto viva nonostante le dimensioni non esageratamente grandi di questo Ente e la congiuntura economica attuale non particolarmente favorevole.

Tale vivacità deriva, in gran parte, dalla zona e la sua vocazione commerciale - agricola, dal patrimonio gestito che ha radici storico – archeologiche importanti che danno un'impronta culturale - turistica al territorio.

Continuerà la programmazione negli investimenti strutturali, ammodernamento parco mezzi, al fine di raggiungere economicità di gestione e l'eccellenza nel conseguimento dei risultati, con un occhio alle piccole realtà che si situano nel contesto agricolo locale.

Si lavorerà con più convinzione al potenziamento di un raccordo funzionale con gli Enti del territorio in una comune cabina di regia che curi, non solo gli interessi singoli, ma soprattutto quelli della collettività.

La Civita e il suo Pianoro sono diventati piano di sfida per l'innovazione e il cambiamento, in cui conciliare diverse esigenze e difficoltà, priorità allo sviluppo del sito archeologico, con la sua fruizione ai fini

turistici, incentivazione delle Campagne di Scavo, sfruttando altresì la sua connotazione naturalistica come sito di interesse Comunitario.

Massima attenzione per le zone di interesse turistico in prossimità del litorale, mediante il supporto e il rapporto tra pubblico e privato.

# SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

**Gli strumenti negoziali per lo sviluppo**

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento.

Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata.

Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio.

A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma.

Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni presenti sul territorio.

# PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

## Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

### Grado di autonomia

È' un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi al cittadino. Di questo importo totale, le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/ gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extra-tributarie sulle proprie.

### Grado di rigidità del bilancio

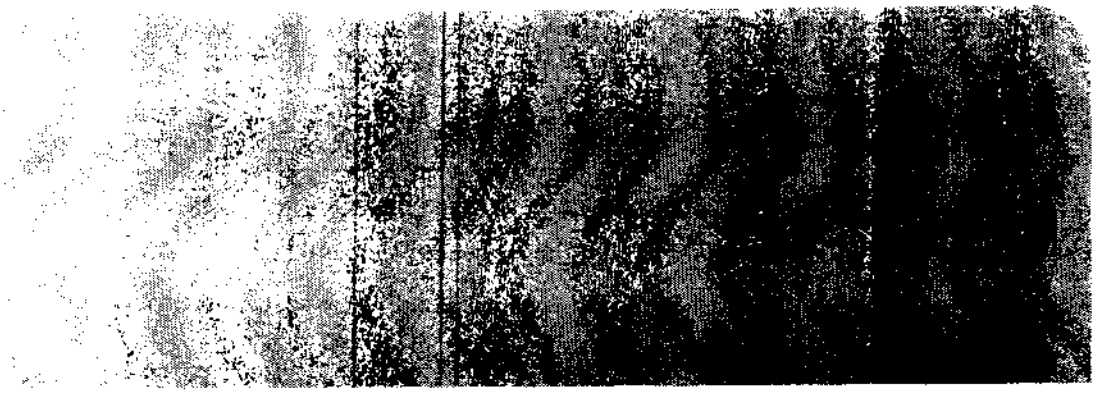
Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite. Tale gruppo non appartiene all'Università Agraria che ricordiamo è un ente privo di imposizione tributaria-

### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.



# Sezione Strategica
# CONDIZIONI INTERNE

# ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

**Indirizzi strategici e condizioni interne**

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche per l'esercizio finanziario 2017 e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente.

La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici.

Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni.

**Gestione dei servizi** (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard.

**Indirizzi generali su risorse e impieghi** (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato:

- i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO);
- i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- le tariffe; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale;
- l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale;
- gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

# ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

## La gestione di servizi

Un ente locale può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti.

Tra le competenze attribuite al consiglio di amministrazione, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica.

Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

# OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

**Le opere pubbliche in corso di realizzazione**

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe.

Vincoli economico - finanziari, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi.

Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

Per il 2017 - 2019 non sono previste, alla data di approvazione del seguente documento, opere da realizzare.

**Considerazioni e valutazioni**

Particolare attenzione verrà posta al mantenimento e valorizzazione del patrimonio con interventi finalizzati alla fruibilità e a ridurre le distanze tra Ente e cittadino.

# CANONI CONCESSORI E POLITICA CONCESSORIA

**Canoni concessori**

Il sistema concessorio delle quote e degli orti, diversamente da quello dei lotti di terreno, nell'esercizio finanziario 2016 ha subito un lieve aumento dovuto ad un adeguamento dello stesso alla tipologia di terreno in relazione alla posizione geografica.

Nel 2017 è intervenuto un ulteriore adeguamento per quanto riguarda i terreni irrigui intervenendo con aumenti medi in percentuale sulle varie località pari al circa il 45%.

Tale revisione dei canoni consente all'Ente di incrementare seppur di qualche migliaio di euro il proprio bilancio e al concessionario una più equa richiesta garantendo così sia all'ente che al concessionario un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione.

La disciplina di queste entrate è semplice e attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione.

L'ente ha disciplinato la materia con il regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione con proprio provvedimento nel 2012.

| | Servizio | Stima gettito 2017 | Stima gettito 2018 | Stima gettito 2019 |
|---|---|---|---|---|
| | Prev. 2017 | Peso % | Prev. 2018 | Prev. 2019 |
| PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONE DI QUOTE E ORTI | € 204.552,00 | 15,31% | € 206.597,52 | € 208.663,50 |
| PROVENTI CONCESSIONI DI TERRENI | € 330.000,00 | 24,70% | € 333.300,00 | € 336.633,00 |

**Denominazione: Corrisposta concessioni quote terriere**

| | |
|---|---|
| Indirizzi | Si ritiene di poter adeguare le tariffe nell'esercizio finanziario 2017 afferenti i terreni delle località irrigue come da relazione del Responsabile del Servizio Tecnico allegata alla deliberazione di approvazione delle tariffe concessorie, fatte salve eventuali necessarie modifiche inerenti gli equilibri di bilancio. |
| Gettito stimato | 2017: € 219.000,00<br>2018: € 207.050,00<br>2019: € 209.120,50 |

**Denominazione: Proventi concessione stagionale terreni**

| | |
|---|---|
| Indirizzi | Le concessioni di terreni sono disciplinate da appositi contratti , pertanto non possono essere previste modifiche agli stanziamenti di bilancio derivanti dai contratti stipulati. |
| Gettito stimato | 2017: € 330.000,00<br>2018: € 333.300,00<br>2019: € 336.633,00 |

# SPESA CORRENTE PER MISSIONE

## Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione.

Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a esse destinate.

L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente".

Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Anche per gli anni 2018 e 2019 si prevede una spesa corrente per Missione sostanzialmente in linea con quella degli anni 2016 e 2017.

**Spesa corrente per Missione**

| Missione | Sigla | Programmazione 2017 | | Programmazione 2018-19 | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Prev. 2017 | Peso | Prev. 2018 | Prev. 2019 |
| 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | Gen | € 927.960,00 | 45,18% | € 890.981,60 | € 899.891,41 |
| 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | Cul | € - | 0,00% | € - | € - |
| 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero | Giov | € - | 0,00% | € - | € - |
| 07 Turismo | Tur | € 15.000,00 | 0,73% | € 15.150,00 | € 15.301,50 |
| 09 Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente | Svi | € 60.448,00 | 2,94% | € 37.370,00 | € 37.743,70 |
| 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | Agr | € 154.000,00 | 7,50% | € 94.940,00 | € 95.889,40 |
| 20 Fondi accantonamenti | Fond | € 187.473,00 | 9,13% | € 187.473,00 | € 187.473,00 |
| 50 Debito pubblico | Deb | € 35.000,00 | 1,70% | € 35.350,00 | € 35.703,50 |
| 60 Anticipazioni finanziarie | Ant | € 294.074,00 | 14,32% | € 306.453,44 | € 306.453,44 |
| 99 Servizi per conto terzi | Ter | € 380.165,00 | 18,51% | € 383.966,65 | € 387.806,32 |
| **Totale** | | **€ 2.054.120,00** | **100%** | **€ 1.951.684,69** | **€ 1.966.262,27** |

# NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

**Le risorse destinate a missioni e programmi**

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura.

Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale.

Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

L'Università Agraria di Tarquinia non ha finanziamenti che derivano dallo stato e da altri Enti tranne per quanto riguarda i contributi derivanti dalle misure del PSR, pari a complessivi € 82.000,00 che finanziano le spese dell'azienda cerealicola - zootecnica gestiti dall'Ente in località Roccaccia.

# PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente.

Questo quadro riepilogativo della ricchezza dell'Ente non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione.

Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale.

La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento.

Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale.

I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

**Attivo patrimoniale 2015**

| Denominazione | Importo |
|---|---|
| Crediti verso P.A. fondo di dotazione | 0,00 |
| Immobilizzazioni immateriali | 7.824.78.00 |
| Immobilizzazioni materiali | 26.559.081,40 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 0,00 |
| Rimanenze | 0,00 |
| Crediti | 789.622,21 |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00 |
| Disponibilità liquide | -247.684,80 |
| Ratei e risconti attivi | 0,00 |
| Totale | **27.108.843,59** |

**Passivo patrimoniale 2015**

| Denominazione | Importo |
|---|---|
| Patrimonio netto | 26.631.485,83 |
| Conferimenti | 0,00 |
| Fondo per rischi ed oneri | 0,00 |
| Trattamento di fine rapporto | 0,00 |
| Debiti | 477.357,76 |
| Ratei e risconti passivi | 0,00 |
| Totale | **27.108.843,59** |

### Considerazioni e valutazioni

Per quanto riguarda il patrimonio, oltre alle manutenzioni ordinarie delle strutture e le migliorie riguardanti la fruibilità dello stesso, sarà messo particolare impegno per accelerare l'iter per eventuali finanziamenti regionali destinati al miglioramento del patrimonio.

# DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

**Trasferimenti e contributi correnti**

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica.
Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte.
Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse.
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione.
In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione.

**Trasferimenti e contributi in C/capitale**

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia.
Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio.
Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale.
D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.
I trasferimenti per quanto riguarda l'Ente sono afferenti all'erogazione dei contributi legati al PSR per l'attività biologica e l'allevamento di razze in purezza presso il Centro Aziendale sito in località Roccaccia.

**Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017**

| Composizione | Correnti - Investimento |
|---|---|
| Trasferimenti da amministrazioni pubbliche | € 82.000,00 |
| Trasferimenti da famiglie | |
| Trasferimenti da imprese | |
| Trasferimenti da istituzioni sociali private | |
| Trasferimenti dall'Unione europea e altri | |
| Contributi agli investimenti | |
| Trasferimenti in conto capitale | |

**Totale € 82.000,00**

## Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017-19

| Composizione | Correnti | Investimento |
|---|---|---|
| Trasferimenti da amministrazioni pubbliche | 82.000,00 | |
| Trasferimenti da famiglie | 0,00 | |
| Trasferimenti da imprese | 0,00 | |
| Trasferimenti da istituzioni sociali private | 0,00 | |
| Trasferimenti dall'Unione europea e altri | 0,00 | |
| Contributi agli investimenti Trasferimenti in conto capitale | 0,00 | |
| **Totale** | **82.000,00** | |

# SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

## Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie dell'Università Agraria e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti.

In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa.

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie.

L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (trasferimenti correnti ed extra-tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui).

La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

### Esposizione massima per interessi passivi

| | | 2017 |
|---|---|---|
| Tit.1 - Trasferimenti correnti | € | 82.000,00 |
| Tit.2 - Extratributarie | € | 1.253.881,00 |
| Somma | € | 1.335.881,00 |
| Percentuale massima di impegnabilità delle entrate | | 10,00% |
| **Limite teorico interessi (+)** | € | **133.588,10** |

### Esposizione effettiva per interessi passivi

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|
| Interessi su mutui | 25.000,00 | 25.250,00 | 25.502,50 |
| Interessi su prestiti obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Interessi passivi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Contributi in C/interessi su mutui | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)** | **25.000,00** | **25.250,00** | **25.502,50** |

### Verifica prescrizione di legge

| | | 2017 | | 2018 | | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Limite teorico interessi | € | 106.870,48 | € | 85.499,33 | € | 86.534,52 |
| Esposizione effettiva | € | 28.000,00 | € | 28.280,00 | € | 28.562,80 |
| Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi | € | 78.870,48 | € | 57.219,33 | € | 57.971,72 |

# EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

**Programmazione ed equilibri di bilancio**

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio.

Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP).

Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

**Entrate 2017**

| Denominazione | Competenza | Cassa |
|---|---|---|
| Trasferimenti | 82.000,00 | 82.000,00 |
| Extratributarie | 1.253.881,00 | 1.723.594,53 |
| Entrate C/capitale | 44.000,00 | 44.000,00 |
| Rid. att. finanziarie | | |
| Accensione prestiti | 0,00 | 0,00 |
| Anticipazioni | | |
| Entrate C/terzi | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale | | |
| Avanzo applicato | 294.174,00 | 0,00 |
| Fondo cassa iniziale | 380.165,00 | 380.165,00 |
| **Totale** | **2.054.120,00** | **2.605.830,53** |

**Uscite 2017**

| Denominazione | Competenza | Cassa |
|---|---|---|
| Spese correnti | 1.279.881,00 | 1.501.030,54 |
| Spese C/capitale | 65.000,00 | 73.616,79 |
| Incr. att. finanziarie | 0,00 | 0,00 |
| Rimborso prestiti | 35.000,00 | 37.862,23 |
| Chiusura anticipaz. | 294.074,00 | 0,00 |
| Spese C/terzi | 380.165,00 | 478.353,52 |
| Disavanzo applicato | 0,00 | - |
| **Totale** | **1.856.647,00** | **2.384.937,08** |

**Entrate biennio 2018-19**

| Denominazione | 2018 | 2019 |
|---|---|---|
| Trasferimenti | € 82.820,00 | € 83.648,20 |
| Extratributarie | € 1.253.881,00 | € 995.780,81 |
| Entrate C/capitale | € 5.050,00 | € 5.100,50 |
| Rid. att. finanziarie | | |
| Accensione prestiti | | |
| Anticipazione tesoreria | € 306.453,44 | € 306.453,44 |
| Entrate C/terzi | € 383.966,65 | € 387.806,32 |
| Disavanzo applicato | | |
| Fondo pluriennale Totale | | |
| Avanzo applicato | | |
| **Totale** | **€ 1.951.684,69** | **€ 1.966.262,27** |

**Uscite biennio 2018-19**

| Denominazione | 2018 | 2019 |
|---|---|---|
| Spese correnti | € 1.220.864,80 | € 1.231.198,51 |
| Spese C/capitale | € 5.050,00 | € 5.100,50 |
| Incr. att. finanziarie | | |
| Rimborso prestiti | € 35.350,00 | € 35.703,50 |
| Chiusura anticipaz. | € 306.453,44 | € 306.453,44 |
| Anticipazioni Spese C/terzi | € 383.966,65 | € 387.806,32 |
| | € - | € - |
| | € 1.951.684,69 | € 1.966.262,27 |

# PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il Consiglio di Amministrazione, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma.

Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

## Entrate correnti destinate alla programmazione

| | | |
|---|---|---|
| Trasferimenti correnti | (+) | 82.000,00 |
| Extratributarie | (+) | 1.253.881,00 |
| Entr. correnti specifiche per investimenti | (-) | 0,00 |
| Entr. correnti generiche per investimenti | (-) | 0,00 |
| Risorse ordinarie | | **1.335.881,00** |
| FPV stanziato a bilancio corrente | (+) | 0,00 |
| Avanzo a finanziamento bil. corrente | (+) | 0,00 |
| Entrate C/capitale per spese correnti | (+) | 0,00 |
| Accensione prestiti per spese correnti | (+) | 0,00 |
| Risorse straordinarie | | **0,00** |
| **Totale** | | **1.335.881,00** |

## Uscite correnti impiegate nella programmazione

| | | | |
|---|---|---|---|
| Correnti | | (+) | 1.279.881,00 |
| Spese correnti (+) | 1.279.881,00 | | |
| Sp. correnti assimilabili a investimenti | | (-) | 0,00 |
| Rimborso di prestiti | | (+) | 35.000,00 |
| Impieghi ordinari | | | **1.314.881,00** |
| Disavanzo applicato a bilancio corrente | | (+) | 0,00 |
| Investimenti assimilabili a sp. correnti | | (+) | 0,00 |
| Impieghi straordinari | | | |
| **Totale** | | | **1.314.881,00** |

## Entrate investimenti destinate alla programmazione

| | | |
|---|---|---|
| Entrate in C/capitale | (+) | 44.000,00 |
| Entrate C/capitale per spese correnti | (-) | 0,00 |
| Risorse ordinarie | | **44.000,00** |
| FPV stanziato a bilancio investimenti | (+) | 0,00 |
| Avanzo a finanziamento investimenti | (+) | 0,00 |
| Entrate correnti che finanziano inv. | (+) | |
| Riduzioni di attività finanziarie | (+) | 0,00 |
| Attività finanz. assimilabili a mov. fondi | (-) | 0,00 |
| Accensione prestiti | (+) | 0,00 |
| Accensione prestiti per spese correnti | (-) | 0,00 |
| Risorse straordinarie | | **0,00** |
| **Totale** | | **44.000,00** |

## Uscite investimenti impiegate nella programmazione

| | | |
|---|---|---|
| Investimenti assimilabili a sp. correnti | (+) | 65.000,00 |
| Impieghi ordinari | (-) | 0,00 |
| | | **65.000,00** |
| Sp. correnti assimilabili a investimenti | (+) | 0,00 |
| Incremento di attività finanziarie | (+) | 0,00 |
| Attività finanz. assimilabili a mov. fondi | (-) | 0,00 |
| Impieghi straordinari | | **0,00** |
| **Totale** | | **65.000,00** |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Movimenti di fondi | | (+) | 294.074,00 | Movimenti di fondi (+) | 294.074,00 |
| Servizi C/terzi e Partite di giro | (+) | | 380.165,00 | Servizi C/terzi e Partite di giro (+) | 380.165,00 |
| Altre entrate | | | **0,00** | Altre uscite | **0,00** |
| **Totale bilancio** | | | **2.054.120,00** | **Totale bilancio** | **2.054.120,00** |

# FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

## La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio.

Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata.

Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina amministrativa è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

**Fabbisogno 2017**

| Bilancio | Entrate | Uscite |
|---|---|---|
| Corrente | 1.335.881,00 | 1.314.881,00 |
| Investimenti | 44.000,00 | 65.000,00 |
| Movimento fondi | 294.074,00 | 294.074,00 |
| Servizi conto terzi | 380.165,00 | 380.165,00 |
| **Totale** | **2.054.120,00** | **2.054.120,00** |

## Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche l'Università Agraria sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti.

I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

**Finanziamento bilancio corrente 2017**

| Entrate | | 2017 |
|---|---|---|
| Trasferimenti correnti | (+) | 82.000,00 |
| Extratributarie | (+) | 1.253.881,00 |
| Entr. correnti specifiche per investimenti | (-) | 0,00 |
| Entr. correnti generiche per investimenti | (-) | 0,00 |
| **Risorse ordinarie** | | **1.335.881,00** |
| FPV stanziato a bilancio corrente | (+) | 0,00 |
| Avanzo a finanziamento bil. corrente | (+) | 0,00 |
| Entrate C/capitale per spese correnti | (+) | 0,00 |
| Accensione prestiti per spese correnti | (+) | 0,00 |
| **Risorse straordinarie** | | **0,00** |
| **Totale** | | **1.335.881,00** |

# FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

## L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dagli interventi sul patrimonio presuppone il totale finanziamento della spesa.

Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale.

La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente).

Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

## Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, l'Ente può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si assicura un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità.

Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento.

In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

**Fabbisogno 2017**

| Bilancio | Entrate | Uscite |
|---|---|---|
| Corrente | 1.335.881,00 | 1.314.881,00 |
| Investimenti | 44.000,00 | 65.000,00 |
| Movimento fondi | 294.074,00 | 294.074,00 |
| Servizi conto terzi | 380.165,00 | 380.165,00 |
| **Totale** | **2.054.120,00** | **2.054.120,00** |

**Finanziamento bilancio investimenti 2017**

| Entrate | | 2017 |
|---|---|---|
| Entrate in C/capitale | (+) | 44.000,00 |
| Entrate C/capitale per spese correnti | (-) | 0,00 |
| **Risorse ordinarie** | | **44.000,00** |
| FPV stanziato a bilancio investimenti | (+) | 0,00 |
| Avanzo a finanziamento investimenti | (+) | 0,00 |
| Entrate correnti che finanziano inv. | (+) | 0,00 |
| Riduzioni di attività finanziarie | (+) | 0,00 |
| Attività finanz. assimilabili a mov. fondi | (-) | 0,00 |
| Accensione prestiti | (+) | 0,00 |
| Accensione prestiti per spese correnti | (-) | 0,00 |
| **Risorse straordinarie** | | **0,00** |
| **Totale** | | **44.000,00** |

# DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

## L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni Ente fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa.

I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione.

Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

### Personale complessivo

| Cat./Pos. | | Dotazione organica | Presenze effettive |
|---|---|---|---|
| B1 | Presente in 1 area | 6 | 2 |
| B5 | Presente in 1 area | 4 | 3 |
| B7 | Presente in 2 aree | 3 | 3 |
| C1 | Presente in 2 aree | 4 | 1 |
| C5 | Presente in 1 area | 1 | 1 |
| D2 | Presente in 1 area | 1 | 1 |
| D5 | Presente in 1 area | 1 | 1 |
| **Personale di ruolo** | | **20** | **12** |
| Personale fuori ruolo | | | 0 |
| | | **Totale** | **12** |

### Area: Tecnica

| Cat./Pos. | Dotazione organica | Presenze effettive |
|---|---|---|
| C5 Resp. Servizio | 1 | 1 |
| C1 Istruttori | 2 | 1 |

### Area: Economico-finanziaria

| Cat./Pos. | | Dotazione organica | Presenze effettive |
|---|---|---|---|
| B7 | Istruttore amministrativo | 2 | 2 |
| C1 | Istruttore Amministrativo | 1 | 0 |
| D2 | Responsabile Finanziario | 1 | 1 |

### Area: Aziendale

| Cat./Pos. | | Dotazione organica | Presenze effettive |
|---|---|---|---|
| B1 | OPERAI | 6 | 2 |
| B5 | OPERAI | 4 | 3 |
| B7 | Resp. Serv. Aziendale | 1 | 1 |

### Area: Segreteria AA.GG.

| Cat./Pos. | | Dotazione organica | Presenze effettive |
|---|---|---|---|
| C1 | Collaboratore Professionale | 1 | 0 |
| D5 | Responsabile Servizio | 1 | 1 |

# PATTO DI STABILITÀ E VINCOLI FINANZIARI

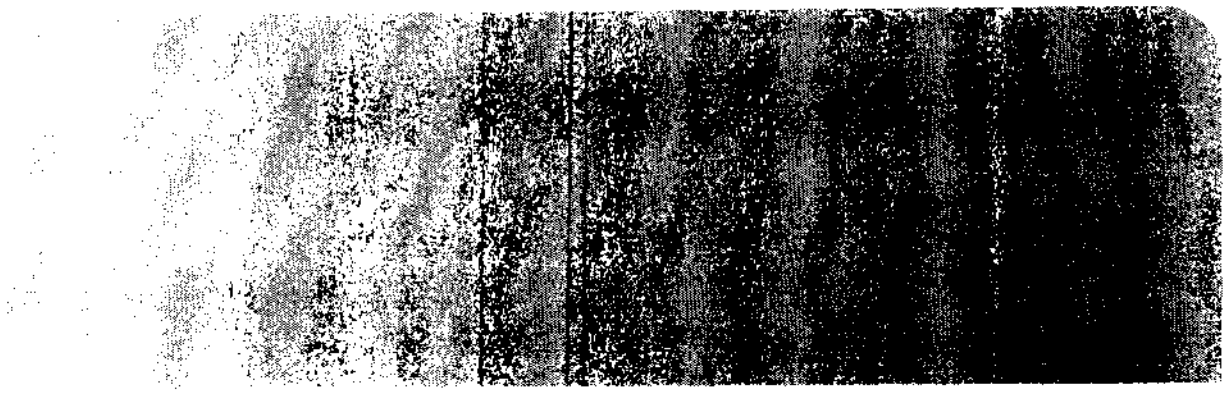
**Eurozona e Patto di stabilità e crescita**

L'Università Agraria di Tarquinia non è soggetta al Patto di stabilità e crescita che si ricorda è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona).

L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht.

Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento.

Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.



# Documento Unico di Programmazione
# SEZIONE OPERATIVA

# Sezione Operativa (Parte 1)
# VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

# VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

## Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni.
Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti.
Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi.
Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali.
Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

## Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio.
Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.
Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.
Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future.
Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

## Indirizzi in materia di tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tariffe.
Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie.
Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico.

Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

**Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti**

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento degli interventi sul patrimonio mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS).

Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne.

Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio.

Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche.

Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

# TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

**Nella direzione del federalismo fiscale**

I trasferimenti correnti, per l'Università Agraria, solamente dalla regione, affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente, nella fattispecie per la gestione dell'azienda cerealicola -zootecnica.

In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale.

In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia, che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica.

La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

**Trasferimenti correnti**

| Titolo 2 | Scostamento | 2016 | 2017 |
|---|---|---|---|
| (intero titolo) | 25.000,00 | 57.000,00 | 82.000,00 |

| Composizione | 2016 | 2017 |
|---|---|---|
| Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101) | 57.000,00 | 82.000,00 |
| Trasferimenti Famiglie (Tip.102) | 0,00 | 0,00 |
| Trasferimenti Imprese (Tip.103) | 0,00 | 0,00 |
| Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104) | 0,00 | 0,00 |
| Trasferimenti UE e altri (Tip.105) | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 57.000,00 | 82.000,00 |

**Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)**

| Aggregati | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| (intero Titolo) | (Accertamenti) | (Accertamenti) | (Previsione) | (Previsione) | (Previsione) | (Previsione) |
| Trasf. Amm. Pubbliche | 86.000,00 | 87.727,02 | 57.000,00 | 82.000,00 | 82.820,00 | 83.648,20 |
| Trasf. Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Trasf. Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Trasf. Istituzione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Trasf. UE e altri | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale** | **86.000,00** | **87.727,02** | **57.000,00** | **82.000,00** | **82.820,00** | **83.648,20** |

## Considerazioni e valutazioni

I trasferimenti correnti risentono della progressiva riduzione dell'intervento delle Amministrazioni Pubbliche. Si prevede, comunque, un importo sostanzialmente costante per il triennio 2017/2019.

# ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

**Entrate proprie e imposizione tariffaria**

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini.

Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi.

Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori.

**Entrate extratributarie**

| Titolo 3 | Scostamento | 2016 | 2017 |
|---|---|---|---|
| (intero titolo) | € 87.118,00 | 1.166.763,00 | 1.253.881,00 |

| Composizione | 2016 | 2017 |
|---|---|---|
| Vendita beni e servizi (Tip.100) Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200) Interessi (Tip.300) | 1.130.799,00 | 1.223.881,00 |
| Redditi da capitale (Tip.400) | | |
| Rimborsi e altre entrate (Tip.500) | 35.964,00 | 30.000,00 |
| Totale | 1.166.763,00 | 1.253.881,00 |

**Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)**

| Aggregati | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| (intero Titolo) | (Accertamenti) | (Accertamenti) | (Previsione) | (Previsione) | (Previsione) | (Previsione) |
| Beni e servizi Irregolarità e illeciti Interessi | 1.073.458,03 | 1.138.549,00 | 1.131.913,00 | 1.223.881,00 | 1.143.094,60 | 1.152.650,81 |
| Redditi da capitale | | | | | | |
| Rimborsi e altre entrate | 161.639,71 | 293.600,00 | 19.067,00 | 30.000,00 | 30.300,00 | 30.603,00 |
| **Totale** | **1.235.097,74** | **1.432.149,00** | **1.150.980,00** | **1.253.881,00** | **1.173.394,60** | **1.183.253,81** |

**Considerazioni e valutazioni**

Non si prevedono incrementi da entrate da tariffe nel biennio 2018/2019.
Per l'anno 2019 la previsione di tali entrate è, sostanzialmente, quella dell'anno 2018.

# ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

**Investire senza aumentare l'indebitamento**

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse ad un ente locale da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati.

Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio.

Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione.

Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

Sono state appostate le risorse derivanti dal finanziamento INAIL per l'agricoltura, pari al 65% del progetto, con le quali si intende acquistare un nuovo mezzo agricolo per il Centro Aziendale Roccaccia.

**Entrate in conto capitale**

| Titolo 4 | Scostamento | 2016 | 2017 |
|---|---|---|---|
| (intero titolo) | 39.000,00 | 5.000,00 | 44.000,00 |

| | 2016 | 2017 |
|---|---|---|
| Tributi in conto capitale (Tip.100) | 0,00 | 0,00 |
| Contributi agli investimenti (Tip.200) | 0,00 | 39.000,00 |
| Trasferimenti in conto capitale (Tip.300) | | |
| Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400) | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate in conto capitale (Tip.500) | 5.000,00 | 5.000,00 |
| Totale | 5.000,00 | 44.000,00 |

| Aggregati (intero Titolo) | 2014 (Accertamenti) | 2015 (Accertamenti) | 2016 (Previsione) | 2017 (Previsione) | 2018 (Previsione) | 2019 (Previsione) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Trasferimenti in C/cap. | € 63.180,80 | € 102.000,00 | € - | € - | € - | € - |
| Alienazione beni | | | | | | |
| Altre entrate in C/cap. | | € 5.434,00 | € 5.000,00 | € 44.000,00 | € 5.050,00 | € 5.150,50 |
| **Totale** | **€ 63.180,80** | **€ 107.434,00** | **€ 5.000,00** | **€ 44.000,00** | **€ 5.050,00** | **€ 5.150,50** |

# RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

## Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie.

Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa.

I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore.

Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

**Riduzione di attività finanziarie**

| Titolo 5 | Variazione | 2016 | 2017 |
|---|---|---|---|
| (intero titolo) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

**Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)**

| Composizione | 2016 | 2017 |
|---|---|---|
| | 0,00 | 0,00 |
| Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300) | 0,00 | 0,00 |
| Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400) | 0.00 | 0,00 |
| Totale | 0.00 | 0,00 |

| Aggregati (intero Titolo) | 2014 (Accertamenti) | 2015 (Accertamenti) | 2016 (Previsione) | 2017 (Previsione) | 2018 (Previsione) | 2019 (Previsione) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Alienazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Crediti breve | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Crediti medio- | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre riduzioni | 0,00 | 0,00 | 0.00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

# ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

**Il ricorso al credito oneroso**

Le risorse proprie dell'ente locale e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti.

In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione.

La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, per il bilancio dell'ente, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie.

L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui).

Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio.

**Accensione di prestiti**

| Titolo 6 | Variazione | 2016 | 2017 |
|---|---|---|---|
| (intero titolo) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| Composizione | 2016 | 2017 |
|---|---|---|
| Emissione titoli obbligazionari (Tip.100) | 0,00 | 0,00 |
| Prestiti a breve termine Tip.200) | | |
| Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300) | 0,00 | 0,00 |
| Altre forme di indebitamento (Tip.400) | 0,00 | 0,00 |

**Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)**

| Aggregati (intero Titolo) | 2014 (Accertamenti) | 2015 (Accertamenti) | 2016 (Previsione) | 2017 (Previsione) | 2018 (Previsione) | 2019 (Previsione) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Mutui e altri finanziamenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altro indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

**Considerazioni e valutazioni**

Nel triennio 2017/2019 non sono previsti ricorsi al credito oneroso.

# Sezione Operativa (Parte 1)
# DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

# DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

**Finalità da conseguire ed obiettivi operativi**

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate.

Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa.

Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

**Obiettivo e dotazione di investimenti**

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica.

Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti.

Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera.

Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino.

Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

**Obiettivo e dotazione di personale**

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio.

La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica.

Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza.

In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro.
Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

**Obiettivo e dotazione di risorse strumentali**

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali.
Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino.
Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio.
Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

# FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

## Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio.

Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento.

Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione.

Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda università agraria.

Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

**Quadro generale degli impieghi per missione**

| Denominazione | Programmazione triennale | | |
|---|---|---|---|
| | 2017 | 2018 | 2019 |
| 01 Servizi generali e istituzionali | € 927.960,00 | € 890.981,60 | € 899.891,41 |
| 5 Valorizzazione beni e attiv. culturali | € - | € - | € - |
| 6 Politica giovanile, sport e tempo libero | € - | € - | € - |
| 7 Turismo | € 15.000,00 | € 15.150,00 | € 15.301,50 |
| 9 Sviluppo sostenibile e ambiente | € 60.448,00 | € 37.370,00 | € 37.743,70 |
| 12 Diritto sociale, politiche sociali e famiglie | € - | € - | € - |
| 16 Agricoltura e pesca | € 154.000,00 | € 94.940,00 | € 95.889,40 |
| 20 Fondi e accantonamenti | € 187.473,00 | € 187.473,00 | € 187.473,00 |
| 50 Debito pubblico | € 35.000,00 | € 35.350,00 | € 35.703,50 |
| 60 Anticipazioni finanziarie | € 294.074,00 | € 306.453,44 | € 306.453,44 |
| 99 Servizi per conto terzi | € 380.165,00 | € 383.966,65 | € 387.806,32 |
| **Programmazione effettiva** | **€ 2.054.120,00** | **€ 1.951.684,69** | **€ 1.966.262,27** |

# SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

**Missione 01 e relativi programmi**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale.
Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica, delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.
Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi di assistenza tecnica.

**Contenuto della missione e relativi programmi**

Gestione dell'attività di competenza con una sempre maggiore deburocratizzazione e "snellimento burocratico". Innovazione e modernizzazione tecnologica. Trattamento giuridico del personale. Assetto organizzativo generale dell'Ente. Assistenza agli organi istituzionali con il potenziamento della struttura di staff.
Ricerca del coinvolgimento delle varie componenti della comunità quale supporto per la definizione delle politiche strategiche dell'Ente.
Attuazione delle linee guida del Garante della Privacy sul diritto dei cittadini all'accesso alle informazioni di cui è in possesso l'Amministrazione in tema di trasparenza, in rapporto alle diverse procedure amministrative, alle distinte esigenze di trasparenza da perseguire e al genere di mezzi di diffusione utilizzati, anche in Internet.
Nell'ambito del servizio di contabilità si proseguirà nell'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e del D.Lgs. 126/2014.
Nell'ambito del servizio tecnico si continuerà l'attività di recupero crediti soprattutto in ambito concessione quote e orti.

**Finalità da conseguire e obiettivi operativi**

Le amministrazioni devono essere al servizio del cittadino, pertanto l'intento di questa Amministrazione sarà quello di intervenire nella risoluzione dei problemi dei cittadini.
A tale scopo si cercherà di superare le interferenze e le lungaggini della burocrazia, sempre nel rispetto della legge.
Per snellire e semplificare le procedure amministrative si provvederà all'informatizzazione delle suddette procedure.

- Normale e corretta gestione e funzionamento dei servizi di istituto.
- Trasversalmente a tutti i Settori, porre in essere le attività legate all'anticorruzione, ai controlli interni e trasparenza. Ottimizzazione degli acquisto di beni, servizi e lavori mediante sistemi centralizzati ai sensi di

legge.

**Personale e gestione delle risorse umane**

Tutto il personale dipendente dell'Ente, con esclusione del personale aziendale, è coinvolto nell'attività gestionale della presente missione (come da apposita analisi effettuata nel paragrafo denominato "Disponibilità e gestione delle risorse umane" del presente documento).

**Risorse strumentali e gestione del patrimonio**

Attrezzature informatiche e beni mobili vari, così come affidati ai singoli responsabili di area ed elencati nell'inventario generale dell'Ente.

# VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

**Missione 05 e relativi programmi**

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.
Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

**Contenuto della missione e relativi programmi**

Per il 2017 non sono previsti alla stato attuale stanziamenti per la promozione di eventi culturali attraverso la valorizzazione delle ricchezze storiche, naturali, gastronomiche coinvolgendo associazioni di volontariato, scuole e istituzioni sul territorio.

**Finalità da conseguire e obiettivi operativi**

**Personale e gestione delle risorse umane**

**Risorse strumentali e gestione del patrimonio**

# POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

**Missione 06 e relativi programmi**

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo.
Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

**Contenuto della missione e relativi programmi**

Non sono previsti stanziamenti per l'esercizio finanziario 2017 a supporto di associazioni sportive.

**Finalità da conseguire e obiettivi operativi**

**Personale e gestione delle risorse umane**

**Risorse strumentali e gestione del patrimonio**

# TURISMO

## Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico.
Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche.

## Contenuto della missione e relativi programmi

Il filo conduttore della missione e dei relativi programmi è "fare sistema", al fine di creare il prodotto "Tarquinia", il cui valore aggiunto è dato dalla unicità e dalla tipicità.

## Finalità da conseguire e obiettivi operativi

La presenza del patrimonio dell'Università Agraria con le sue bellezze naturali e del pianoro della Civita, nonchè delle manifestazioni e delle attività culturali presenti durante l'intero anno, dovranno fare da traino, insieme alla vocazione gastronomica locale, ad un'ulteriore incentivazione del turismo.

## Personale e gestione delle risorse umane

Personale elencato nel paragrafo denominato "Disponibilità e gestione delle risorse umane" del presente documento in relazione all'area interessata.

## Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari così come affidati al consegnatario dei beni/responsabile di area interessato ed elencati nell'inventario.

# SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

**Missione 09 e relativi programmi**

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente.
La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria.

**Contenuto della missione e relativi programmi**

Valorizzazione e tutela del patrimonio a favore della collettività mediante azioni mirate che incidano sulle realtà territoriali e siano in linea con il rispetto delle normative vigenti sulla tutela e salvaguardia ambientale.

**Finalità da conseguire e obiettivi operativi**

Redazione del Nuovo Piano di Gestione Assestamento Forestale improntato al coordinamento tra le esigenze del pascolo brado, il mantenimento del patrimonio boschivo e lo sviluppo ai fini turistici e venatori.
Difesa del diritto degli utenti al godimento del proprio territorio di cui sono legittimi proprietari, con specifico richiamo alla raccolta di funghi e tartufi.
Collaborazione con il mondo venatorio in un rapporto di dialogo costante volto al rispetto reciproco, come portatori di istanze a difesa del medesimo territorio. Lotta al bracconaggio e alle attività illecite a danno di tutti.

**Personale e gestione delle risorse umane**

Personale della competente area così come individuato al paragrafo denominato "Disponibilità e gestione delle risorse umane" del presente documento.

**Risorse strumentali e gestione del patrimonio**

Attrezzature informatiche, beni mobili e autoveicoli vari così come affidati al responsabile di area interessato/consegnatario dei beni ed elencati nell'inventario .

# PROTEZIONE CIVILE

**Missione 11 e relativi programmi**

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile.

L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità.

Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali.

**Contenuto della missione e relativi programmi**

Non sono previsti stanziamenti per l'esercizio finanziario 2017

**Finalità da conseguire e obiettivi operativi**

**Personale e gestione delle risorse umane**

**Risorse strumentali e gestione del patrimonio**

# POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

**Missione 12 e relativi programmi**

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente.
La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti.
Questa missione include la tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

**Contenuto della missione e relativi programmi**

Non sono previsti stanziamenti per l'esercizio finanziario 2017

**Finalità da conseguire e obiettivi operativi**

**Personale e gestione delle risorse umane**

**Risorse strumentali e gestione del patrimonio**

# AGRICOLTURA E PESCA

## Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura.

Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

## Contenuto della missione e relativi programmi

L'azione intrapresa verso gli agricoltori deve proseguire sulla direzione già percorsa che ha facilitato gli agricoltori professionali consentendo di utilizzare i terreni, dati in concessione dall'Università Agraria, quale strumento per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'economia delle aziende agricole private (misure incentivanti PSR, conversione biologico ecc...).

E' necessario a tal fine:

- Incentivare delle misure concrete per il rilancio dell'allevamento e dell'accorciamento della filiera, con specifico richiamo alla razza maremmana, al biologico e alla tradizione.
- Continuare le azioni di accorpamento funzionale delle quote dei terreni agricoli per consentire l'ottimizzazione delle lavorazioni agricole e il contenimento dei costi.

## Finalità da conseguire e obiettivi operativi

L'azione intrapresa verso gli agricoltori deve proseguire sulla direzione già percorsa che ha facilitato gli agricoltori professionali consentendo di utilizzare i terreni, dati in concessione dall'Università Agraria, quale strumento per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'economia delle aziende agricole private.

## Personale e gestione delle risorse umane

Personale elencato nel paragrafo denominato "Disponibilità e gestione delle risorse umane" del presente documento in relazione all'area interessata.

## Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari così come affidati al consegnatario dei beni/responsabile di area interessato ed elencati nell'inventario.

# RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

**Missione 18 e relativi programmi**

Questa missione, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio.

**Contenuto della missione e relativi programmi**

Non sono previsti stanziamenti per l'esercizio finanziario 2017

**Finalità da conseguire e obiettivi operativi**

**Personale e gestione delle risorse umane**

**Risorse strumentali e gestione del patrimonio**

# FONDI E ACCANTONAMENTI

**Missione 20 e relativi programmi**

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità.

Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione.

Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Per il triennio 2017/2019 è stato accantonata la somma di € 187.473,00 afferente l'indennità di occupazione delle strutture turistiche in località Spinicci da parte della Società Maretour srl.

**Contenuto della missione e relativi programmi**

L'importo del Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione è stato correttamente quantificato nel bilancio di previsione 2017/2019 ai sensi della vigente normativa in materia.

# DEBITO PUBBLICO

**Missione 50 e relativi programmi**

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie.

In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza.

Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

# ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

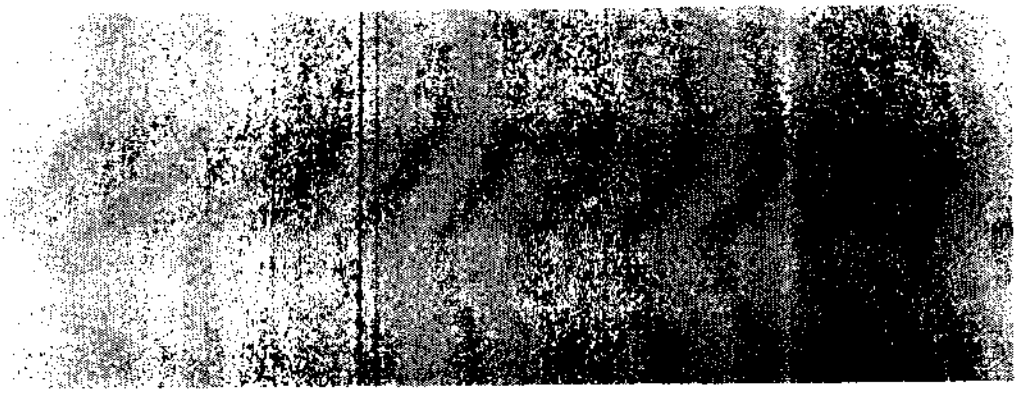
**Missione 60 e relativi programmi**

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria.

Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti.

Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria.

Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



# Sezione Operativa (Parte 2)
# PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

# PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

## Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge.
Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale).
L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari.
Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

## Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane.
Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette.
Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

## Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.
I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per

il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa.

Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

**Valorizzazione o dismissione del patrimonio**

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione.

Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio.

L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica.

La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico.

Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

# PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

## Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane.
Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti.
Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

**Forza lavoro e spesa per il personale**

| Forza lavoro | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|
| Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica) | 31 | 31 | 31 | 31 |
| Dipendenti in servizio: di ruolo | 20 | 12 | 11 | 10 |
| non di ruolo | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 20 | 12 | 11 | 10 |
| **Spesa per il personale** | | | | |
| Spesa per il personale complessiva | 500.000,00 | 415.200,00 | 419.352,00 | 423545,51 |
| Spesa corrente | 1.167.763,00 | 1.335.881,00 | 1.256.214,60 | 1.266.902,01 |
| Percentuale incidenza | 42,82% | 31,08% | 33,38% | 33,43% |

## ANDAMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE NEL TRIENNIO 2014/2016 E RIDUZIONE PROGRAMMATA

**Spese personale anno 2009 € 561.753,60 – Incidenza percentuale su spese correnti (€ 1.413.405,91) pari al 39,74%**

| | spesa media rendiconti 2011/2013 | Rendiconto 2015 |
|---|---|---|
| spesa intervento 01 | 506580,03 | 466.074,59 |
| spese incluse nell'int.03 | | |
| irap | 47.059,35 | 43.296,55 |
| altre spese incluse | | |
| **Totale spese di personale** | **553.639,38** | **509.371,14** |
| spese escluse | 0,00 | 0,00 |
| **Spese soggette al limite (c. 557 o 562)** | **553.639,38** | **509.371,14** |
| **Spese correnti** | **1.409.904,00** | **1.099.507,42** |
| **Incidenza % su spese correnti** | **39,27%** | **46,33%** |

| Anno di riferimento | Spese di personale | |
|---|---|---|
| 2014 | € | 492.525,97 |
| 2015 | | 509.371,14 |
| 2016 | € | 478.508,36 |
| **Spesa media nel triennio** | € | 493.468,49 |

| Anno 2014 | | |
|---|---|---|
| Spese correnti | € | 1.174.574,48 |
| Spese di personale | € | 492.525,97 |
| Rapporto spese correnti / Spese di personale | | |
| 41,93% | | |

| Anno 2015 | | |
|---|---|---|
| Spese correnti | € | 1.099.507,42 |
| Spese di personale | € | 506.371,14 |
| Rapporto spese correnti / Spese di personale | | |
| 46,05% | | |

| Anno 2016 | | |
|---|---|---|
| Spese correnti | € | 1.336.451,09 |
| Spese di personale | € | 478.508,36 |
| Rapporto spese correnti / Spese di personale | | |
| 35,80% | | |

| Anno di riferimento | Spese di personale ( dati previsionali – bilancio non ancora approvato) | |
|---|---|---|
| 2017 | € | 415.200,00 |
| 2018 | € | 419.352,00 |
| 2019 | € | 423.545,51 |

## CALCOLO PREVISIONALE RIDUZIONI DI SPESA REALIZZABILI NEL TRIENNIO 2017 / 2019

**Costo personale anno 2016**

**Previsioni definitive € 504.000,00**

**Costo sostenuto al 31.12.2016 € 478.508,36**

| N. | Riduzioni (modalità) | Cat. PE | Trattamento economico fondamentale | Oneri riflessi | Irap | Anno | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 | Non presente (staff Presidenza) | C1 | € 21.280,00 | € 5.075,00 | € 1.777,00 | 2017 | € 28.132,00 |
| 2 | Nuova struttura organizzativa servizi | | € 12.000,00 | € - | € - | 2017 | € 12.000,00 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 | A seguito verifica attività aziendali | A | € 43.974,00 | € 10.471,00 | € - | 2017 | € 54.445,00 |
| | **Totale** | | **€ 77.254,00** | **€ 15.546,00** | **€ 1.777,00** | | **€ 94.577,00** |

**CALCOLO PREVISIONALE RIDUZIONI DI SPESA REALIZZABILI NEL TRIENNIO 2017 / 2019 PER CESSAZIONI**

| N. | Cessazioni (modalità) | Cat. PE | Trattamento economico | Oneri riflessi | Irap | Anno | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Pensionamento | B6 | € 16.876,00 | € 4.024,93 | € 1.358,52 | 2017 | € 22.259,45 |
| 1 | Pensionamento | B7 | € 19.689,34 | € 4.695,91 | € 1.584,99 | 2018 | € 25.970,24 |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | **Totale** | | **€ 36.565,34** | **€ 8.720,84** | **€ 2.943,51** | | **€ 48.229,69** |

# FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2017 / 2019 E PIANO OCCUPAZIONALE

| N. | Profilo professionale | Cat. | Spesa | Modalità di copertura | Anno | Decorrenza |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Non si prevedono assunzioni di personale a tempo indeterminato per il periodo 2018/2019 | | | |

## PIANO OCCUPAZIONALE PER L'ANNO 2017

### A) Tempo indeterminato

| N. | Profilo professionale | Cat. | Decorrenza | Calcolo della spesa | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Trattamento economico | Oneri riflessi | Irap | Totale |
| | | | | Sono previste assunzioni per l'anno 2017 mediante procedure ad evidenza pubblica | | | |

## A) *Tempo Determinato*

| Triennio 2017-2019 | Categoria e profilo | Giornate lavorative | Numero unità | Motivazione |
|---|---|---|---|---|
| Anno 2017 | Operai agricoli | Necessarie all'urgenza | A secondo della tipologia di attività | Servizi specifici relativi attività aziendale € 50.077,44 |
| Anno 2018 | Operai agricoli | Necessarie all'urgenza | A secondo della tipologia di attività | Servizi stagionali relativi attività aziendali € 50.077,44 |
| Anno 2019 | Operai agricoli | Necessarie all'urgenza | A secondo della tipologia di attività | Servizi stagionali relativi attività aziendali € 50.077,44 |

# OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese.

L'Università Agraria non è tenuta alla redazione del programma triennale delle opere pubbliche ma pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso.

In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi.

Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente.

È utile ricordare che un ente locale può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

# UNIVERSITA' AGRARIA DI TARQUINIA
## PROVINCIA DI VITERBO

TEL .0766/856016-858291-FAX 0766/857836 Via G. Garibaldi, 17-01016 TARQUINIA Codice Fiscale 00076220565

**Pareri rilasciati ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali D. Lgs 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.**

Parte integrante e sostanziale della deliberazione del Commissario Straordinario n. 69 del 22.05.2017

**Servizio Finanziario- Aziendale**

Oggetto: *Approvazione Documento Unico di programmazione (D.U.P.) 2017-2019.*

---

Visto si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 comma 1 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - D. Lgs 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.)

Tarquinia, 22 Maggio 2017

*Il Responsabile del Servizio Finanziario*
f.to Maria BELLUCCI

---

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile (art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 come modificato dall'art. 3 comma 1 lett. b D.L. 10.10.2012 N. 174 convertito, con modificazioni, in Legge 7.12.2012 n. 213).

Tarquinia, 22 Maggio 2017

*Il Responsabile del Servizio Finanziario*
f.to Maria BELLUCCI

---

Attestazione di copertura finanziaria (art. 151 comma 4 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali – D.Lgs. 18.08.2000 n. 267).

Tarquinia, 22 Maggio 2017

*Il Responsabile del Servizio Finanziario*
f.to Maria BELLUCCI

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene sottoscritto

Il Commissario Straordinario
f.to Dott. Mario VENANZI

Il Segretario
f.to Dott. Rossano Cea

---

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Tarquinia, lì 12 MAG. 2017

Il Segretario
Dott. Rossano Cea

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del funzionario incaricato si certifica che il presente provvedimento è pubblicato on line sul sito www.agrariatarquinia.it–Sezione Albo Pretorio di questo Ente dal 12 MAG. 2017 al [illegible] 2017

Tarquinia, lì 12 MAG. 2017

Il Segretario
Dott. Rossano Cea